

# MARE E COSTA

## Politiche e azioni per la protezione del sistema costiero in Emilia-Romagna

**S**tudi recenti confermano l'elevata fragilità del sistema costiero emiliano-romagnolo. Fenomeni noti quali la subsidenza, uniti al mutare dello scenario climatico – con sempre più frequenti mareggiate e piogge intense concentrate in tempi brevissimi – richiedono una rivalutazione dei rischi connessi alle alluvioni e ad altri eventi estremi. La difesa del sistema costiero è tra gli obiettivi prioritari della Regione Emilia-Romagna che già dagli inizi del 900 attua interventi per contrastare e mitigare i fenomeni di erosione e di ingressione marina lungo il litorale, per tutelare sia l'incolumità delle persone, sia le attività economiche del territorio legate in particolare al turismo. L'azione regionale si inserisce inoltre in un più ampio quadro di programmazione e di azioni strategiche previste dalle *Linee guida per la gestione integrata della zona costiera* (Gizc) adottate nel 2005.

Il ripascimento con sabbie prelevate ad hoc è uno degli interventi più

utilizzati per difendere le spiagge dai fenomeni erosivi. Nel 2016 in Emilia-Romagna è stato realizzato il terzo grande intervento di ripascimento con sabbie sottomarine lungo le aree costiere più critiche; un'azione che ha comportato l'impiego di oltre 1,4 milioni di m<sup>3</sup> di sabbia per un finanziamento pubblico complessivo, suddiviso tra Stato e Regione, di 20 milioni di euro.

Arpae Emilia-Romagna gestisce le reti di monitoraggio del litorale, controllando la variazione della linea di riva, della morfologia di spiaggia, dei sedimenti, l'abbassamento del suolo e le condizioni del mare; pubblicato nel 2016 il rapporto che illustra l'esito dei monitoraggi effettuati.

Il servizio in queste pagine contiene diversi contributi dei relatori al convegno *Stato del litorale emiliano-romagnolo. Erosione e interventi di difesa*, che si è tenuto a Ravenna il 30 novembre 2016. (DR)